



ALLEGATO LETT. **N** ALIATO
 N° **39194** DI REPERTORIO
 N° **19894** DI RACCOLTA

**DOMANDE POSTE DAI SOCI PER ISCRITTO PRIMA
 DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 4 OTTOBRE 2020
 (IN UNICA CONVOCAZIONE) DI
 BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.
 (LA "BANCA" O "BMPS")**

INDICE

A. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA NORBERTO SESTIGLANI (formulate in data 21 settembre 2020)	2
B. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA SERGIO BURRINI (formulate in data 23 settembre 2020)	7

Handwritten signature in blue ink.





A. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA NORBERTO SESTIGIANI
(formulate in data 21 settembre 2020)

prima domanda:

Corrisponde a giusta lettura, che il patrimonio netto della società scissa (ovvero BMPS) si riduce, con riferimento ai valori 31.12.2019, di €mln. 1133,6??

Risposta

Il patrimonio netto di BMPS con riferimento ai valori al 31 dicembre 2019 si riduce di 1.087 mln di euro (pari a 1.133 mln. - 46 mln) come riportato a pag. 79 del progetto di scissione. Includendo anche i costi dell'operazione la riduzione è di 1.096 mln di euro.

La riduzione effettiva del patrimonio netto di BMPS dovuta alla scissione dipenderà dal valore netto contabile del compendio alla data di efficacia dell'operazione (1° dicembre 2020).

Nei *pro-forma* al 30 giugno 2020, contenuti nel Documento Informativo redatto ex art. 70 del Regolamento CONSOB 11971 in materia di emittenti messo a disposizione dei soci (il “Documento Informativo”), è stata stimata una riduzione di patrimonio netto alla medesima data di 960 mln di euro. Tale riduzione avverrà per 1.133 mln di euro mediante riduzione del capitale sociale, come si evince dalla delibera assembleare, e per la differenza, attesa positiva, tramite incremento delle altre riserve del patrimonio netto.

Infatti l'accordo di scissione con AMCO stabilisce, *inter alia*, che le variazioni derivanti da eventi di natura economica, quali ad esempio svalutazioni o rivalutazioni di componenti del compendio scisso, saranno portate a decremento/incremento del patrimonio netto oggetto di trasferimento alla data di efficacia della scissione.

seconda domanda:

Corrisponde a giusta lettura, che il patrimonio netto della società scissa (ovvero BMPS) al 31.12.2019 si attesta a €mln. 6,446??

Risposta

La lettura è corretta e corrisponde a quanto rappresentato nel progetto di scissione.



terza domanda:

Tenuto conto di quanto sopra e dei negativi risultati emersi dalla semestrale 2020:

3/1 quale "diviene" il patrimonio netto della società scissa (ovvero BMPS) dopo l'approvazione della semestrale 2020 (il P.N. del Gruppo era €mln. 7158 al 30.06.2020 contro €mln. 8279 del 31.12.2019) e prima dell'approvazione della trimestrale 30.09.2020?

3/2 quale "diviene" il CET del Gruppo e di BMPS dopo l'approvazione della semestrale 2020 (che al 30.06.2020 veniva indicato nell'11.4 contro il 12.7 del 31.12.2019) e prima dell'approvazione della trimestrale 30.09.2020?

Risposta

Su base consolidata, il patrimonio netto e il Common Equity Tier 1 (CET1) *ratio fully loaded pro-forma* al 30 giugno 2020, ovvero ipotizzando che l'operazione di scissione a tale data sia già realizzata, sono rappresentati nel Documento Informativo (pagg. 120 e 142) e sono pari rispettivamente a 6.167 mln di euro e 9,9%.

Su base individuale, il patrimonio netto e il CET 1 *ratio fully loaded pro-forma* al 30 giugno 2020 sono stimati pari rispettivamente a 5.369 mln di euro e 11,4%.

quarta domanda:

Corrisponde a giusta lettura che la società scissa (BMPS) che al 31.12.2019 aveva :

- *Crediti deteriorati classificati come sofferenze (G.B.V. 4798 e N.B.V. 2313),*
- *Crediti deteriorati classificati come inadempienze probabili (G.B.V. 3.345 e N.B.V. 1843),*
- *quindi con un complessivo G.B.V. di €mln. 8.143 e N.B.V. di €mln. 4.156.*

ottiene "in buona sostanza" il Finanziamento MPS per €mln. 3.179,2 meno €mln.1.133,6."riduzione del capitale sociale" e quindi €mln. 2.045,6??

Risposta

I dati dei crediti deteriorati sono corretti ma si riferiscono a quelli inclusi nel compendo scisso al 31 dicembre 2019 e non all'intero stock della Banca.

La lettura proposta non è condivisibile. Il finanziamento lascia nelle casse della Banca 3.179 mln di euro. L'operazione "costa" alla Banca una riduzione patrimoniale di 1.087 mln di euro (cfr. anche Allegato 3 al progetto di scissione). In altri termini per trasferire un NBV di 4.156 mln di euro di attività ad AMCO, che includono i sopra citati crediti deteriorati, è necessario ridurre il patrimonio netto di 1.087 mln di euro.



**quinta domanda:**

Corrisponde a giusta lettura che:

5/1 - la stima relativa a "decremento delle Riserve" (€ mln. 4.4), la stima della perdita di esercizio "relativa agli ulteriori costi attribuibili alla scissione" (€ mln. 4.2), la stima per (€ mln. 36) perdita di esercizio relativa ai costi per commissioni e consulenze connessi... ..ammontano complessivamente a € mln. 44,6??

5/2 - l' incremento della riserva da valutazione negativa ammonta a € mln. 42,4??

Risposta

I dati presentati sono corretti e sono riportati nel progetto di scissione; tali dati sono poi stati aggiornati e riportati nel Documento Informativo anche con riferimento al 30 giugno 2020.

La riserva di valutazione inclusa nel compendio è negativa al 31 dicembre 2019; per effetto della scissione, quindi, la riserva di valutazione che rimane in Banca dopo la scissione, a parità di altri fattori, aumenta. Una scissione che include una riserva negativa comporta un incremento del patrimonio netto "rimasto" della società scissa.

sesta domanda:

Corrisponde a giusta lettura che la società scissa (BMPS , tenuto conto di quanto sopra evidenziato) a fronte di un N.B.V. di € mln. 4.156 realizza € mln. 2.045,6, ovvero meno del 50% dei valori di bilancio??

Risposta

Come riportato nella risposta alla quarta domanda la lettura proposta dell'operazione non è condivisibile.

settima domanda:

Tenuto conto di quanto esposto nelle precedenti domande:

7/1 - quale è ipotizzabile il "rafforzamento patrimoniale" necessario per sopperire al negativo effetto sul Conto Economico e alla riduzione del Patrimonio Netto conseguente e successiva alla scissione?

7/2 - tale inevitabile rafforzamento patrimoniale dove è stato esplicitato nella relazione illustrativa??

Risposta

Le esigenze di rafforzamento patrimoniale sono descritte nelle pagg. 14 e 15 della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul progetto di scissione messa a disposizione dei soci ai sensi di legge e sono descritte anche nel Documento Informativo. In particolare, il fabbisogno relativo al patrimonio



di base di classe 2 (*Tier 2*) è stato determinato da BCE in almeno 250 mln di euro ed è stato soddisfatto dalla Banca con una emissione pari a 300 mln di euro collocata presso investitori istituzionali all'inizio del mese di settembre.

Come indicato nel Documento Informativo, l'importo dell'emissione di strumenti subordinati ammissibili come *Tier 1* al momento non è ancora determinabile. Ai fini di una rappresentazione complessiva delle misure di rafforzamento patrimoniale richieste alla BCE, nel contesto dell'approvazione dell'operazione di scissione, si rimanda ai comunicati stampa diffusi in data 27 agosto 2020, 2 settembre 2020 e 3 settembre 2020.

ottava domanda:

Con riferimento ai valori della semestrale 30.06.2020 ormai chiusa e prima della trimestrale 9/2020,

- 8/1 - *Quanti NPL Sofferenze (V.C.N.) resteranno "in pancia" al GruppoMPS post-cessione??*
 8/2 - *Quanti NPL UTP (V.C.N.) resteranno "in pancia" al GruppoMPS post-cessione??*

Risposta

Ipotizzando l'operazione di scissione già avvenuta al 30 giugno 2020, la situazione dei crediti deteriorati *pro-forma* risulta la seguente:

	(mln di euro)		
	NBV al 30 giugno 2020		
	Dati storici	Scissione	Dati pro forma
Sofferenze	2.862	2.303	559
Inadempienze probabili	2.845	1.520	1.325
Esposizioni scadute	148	1	147
	5.855	3.824	2.031

nona domanda:

Tenuto conto che l'allegato dei crediti ceduti (quello fornitomi è praticamente inutilizzabile) chiedo che venga fornito, ai fini di una compiuta valutazione,

- *l'elenco dei 5 maggiori creditori da cedere ad AMCO classificati Sofferenze indicando: GBV e NBV, nominativo e data di origine;*
- *l'elenco dei 5 maggiori creditori da cedere ad AMCO classificati UTP indicando: GBV e NBV, nominativo e data di origine;*

Risposta

Si riportano i dati relativi ai *top 5 borrowers* classificati rispettivamente "Utop" e "Sofferenza".





ID	stato	gbv_totale	nbv_totale
cliente 1 UTOP	UTOP	106.796.103,15	26.236.169,70
cliente 2 UTOP	UTOP	103.047.204,64	20.570.705,17
cliente 3 UTOP	UTOP	43.425.150,67	3.996.400,56
cliente 4 UTOP	UTOP	39.752.390,62	15.000.000,00
cliente 5 UTOP	UTOP	31.397.868,02	18.854.588,45
cliente 1 SOFFERENZA	SOFFERENZA	80.572.090,08	33.875.839,83
cliente 2 SOFFERENZA	SOFFERENZA	58.790.207,62	7.322.962,68
cliente 3 SOFFERENZA	SOFFERENZA	55.234.661,22	2.914.405,47
cliente 4 SOFFERENZA	SOFFERENZA	52.634.359,88	2.464.148,79
cliente 5 SOFFERENZA	SOFFERENZA	42.984.721,79	2.046.591,34

Non sono riportati i nominativi dei debitori a tutela della riservatezza delle informazioni relative alla clientela interessata.

declina domanda:

Relativamente alla società Corvino & Partners STP a r.l. – Roma (l' Esperto):

- *Vi sono situazioni, anche solo potenziali, di conflitto di interessi con BMPS e/o con AMCO??*

Risposta

Come specificato nella documentazione messa a disposizione dei soci la società COVINO & Partners STP a r.l., è stata individuata e nominata con decreto del 9 giugno 2020 dal Tribunale di Napoli – Sezione Specializzata in Materia di Impresa sulla base dell'istanza congiunta presentata dalle società partecipanti alla scissione quale esperto comune per la redazione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex art. 2501-*sexies* c.c. e 2506-*ter* c.c. (l'“Esperto”). Relativamente all'Esperto, per quanto noto alla Banca, non sono state rilevate situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.



B. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA SERGIO BURRINI (formulate in data 23 settembre 2020)

A) Fallimento della esternalizzazione degli NPL rimasti al Gruppo MPS dopo la cartolarizzazione

- quale è stato il differenziale tra gli incassi che avrebbe dovuto far conseguire la mandataria e quelli effettivamente introitati nel periodo di vigenza del contratto (maggio 2018- giugno 2019) ?

Risposta

I recuperi realizzati nel periodo maggio-dicembre 2018 sono risultati pari a circa 90 mln di euro, corrispondenti al 31% dei risultati attesi. Con riferimento al medesimo periodo il tasso medio di recupero si è attestato a circa il 3%. Nel 2019 il tasso medio di recupero si è invece attestato al 5,44%, facendo registrare un volume di incassi pari a 270 mln di euro, corrispondenti a circa il 60% dei risultati attesi.

- quali sono state le performance delle strutture della Banca addette al recupero dei NPL, in termini quantitativi assoluti e percentuali rispetto al gestito, nello stesso periodo ?

Risposta

Per quanto attiene la gestione diretta della Banca, gli incassi conseguiti da maggio a dicembre 2018 sono stati pari a circa 60 mln di euro, corrispondenti ad un tasso medio di recupero pari a circa il 3,5%. Nel 2019 i recuperi sono stati pari a 120 mln di euro, per un tasso medio di recupero pari al 10%.

- all'avvio e nel corso dell'operazione vi erano state segnalazioni dall'interno della Banca dei sintomi del "disastro" Juliet ?

Risposta

La Banca ha mantenuto un continuo presidio sull'attività del *Servicer*, fornendo agli Organi aziendali un costante flusso informativo sull'attività di Juliet e in particolare su:

- le *performance* di recupero di Juliet per il 2018 e per il 1Q2019;
- le principali iniziative messe in atto dal *management* di Juliet, a partire dal mese di gennaio 2019, con l'obiettivo di rafforzare le *performance* di recupero e portare la piattaforma alla piena operatività;





- le azioni intraprese dal *management* di BMPS al fine di rafforzare il presidio sull'attività del *Servicer* insieme alle opzioni strategiche su cui parallelamente veniva avviato un opportuno approfondimento;
- gli esiti delle verifiche interne in merito al presidio delle *performance* di recupero e interfaccia con la piattaforma Juliet e *status* del *remediation plan* attivato a seguito delle evidenze riscontrate.

Alla luce del livello dei recuperi di Juliet al di sotto delle previsioni di Piano di Ristrutturazione 2017-2021, il *management* di BMPS ha provveduto ad avviare fin dal marzo 2019 un *assessment* finalizzato a valutare le opzioni strategiche disponibili in riferimento all'attività esternalizzata di recupero delle sofferenze. Le analisi che ne sono conseguite sono state poste alla base delle successive decisioni che il Consiglio di Amministrazione della Banca ha inteso poi assumere in data 28 giugno 2019, re-internalizzando le attività di recupero del portafoglio sofferenze, accorciando così il percorso decisionale al fine di poter valutare eventuali operazioni di cessione del portafoglio, in linea con i più stringenti obiettivi di riduzione dell'*NPE ratio*.

- perché, a fronte della risoluzione del contratto, apparentemente necessitata da un grave inadempimento della mandataria, a Juliet è stata riconosciuta la somma di euro 40 milioni?

Risposta

La necessità di provvedere al pagamento di un indennizzo per lo scioglimento anticipato del contratto, tra l'altro integralmente compensato dagli effetti positivi derivanti dal venir meno dei costi prospettici del contratto di *servicing* già riflessi nelle rettifiche di valore del portafoglio NPE, è scaturita dalla volontà della banca di avvalersi del diritto di recesso senza giusta causa. Effettivamente non sussistevano elementi di diritto e di fatto per poter procedere allo scioglimento del contratto per giusta causa o alla sua risoluzione per inadempimento del *Servicer*. L'*underperformance* registrata dal *Servicer*, in parte collegata alla fase di impianto, risultava infatti coperta dalle previsioni del contratto in materia di *grace period*, associato proprio alla fase di *start-up*.

La previsione in contratto di una clausola di recesso senza giusta causa era stata, peraltro, fortemente voluta dalla banca in sede di negoziazione contrattuale con Juliet proprio al fine di mantenere la massima flessibilità in merito alla strategia di gestione dei crediti deteriorati.



B) Direzione dei crediti di Gruppo

- dal mese di gennaio 2017 ad oggi il comparto NPL ha visto fallire tutti i tentativi intrapresi per eliminare o mitigare il problema e di cui Hydra rappresenta l'ultima soluzione in termini temporali. Visti i risultati negativi della ormai quasi triennale gestione delle direzioni CLO e NPL, ampiamente e costantemente pubblicizzati con conseguenti danni per l'immagine ed il patrimonio del Gruppo, perché non si è provveduto alla sostituzione dei due dirigenti apicali con soggetti più competenti?

Risposta

Con riferimento alla qualità del portafoglio crediti, gli obiettivi fondamentali hanno riguardato da un lato la riduzione degli NPL attraverso un'opportuna attività di *de-risking*, dall'altro il miglioramento della qualità del portafoglio nell'ottica di prevenire la formazione di nuovi crediti deteriorati.

Nella tavola che segue si riportano i principali livelli *target* sul credito previsti nel Piano di Ristrutturazione e i risultati conseguiti nel triennio 2017 - 2019.

Tavola 1 - Piano di ristrutturazione: target e risultati (importi in milioni di euro)

Anno	Flusso di default		Tasso di default		Stock di NPL		NPL Ratio	
	Previsione Piano	Consuntivo	Previsione Piano	Consuntivo	Previsione Piano	Consuntivo	Previsione Piano	Consuntivo
2017	2.180	2.194	2,5%	2,5%	43.402	42.908	33,6%	35,8%
2018	1.875	1.727	2,2%	2,1%	16.019	16.827	16,0%	17,3%
2019	1.724	1.111	2,0%	1,4%	14.280	11.951	14,3%	12,4%

I dati del triennio evidenziano:

- una riduzione dello stock di **"non performing loans"** più accelerata rispetto alle tempistiche concordate nel Piano. L'indicatore *NPL Ratio* raggiunge con due anni di anticipo un livello inferiore all'obiettivo *target* di Piano previsto nel 2021 (12,9%). Nel giugno 2020 si osserva una ulteriore riduzione: il valore si attesta all'11,8%, e diventa il 10,4% con la nuova definizione dell'EBA;
- una significativa riqualificazione del portafoglio crediti confermata dalla consistente decelerazione del flusso di **default**. Il tasso di *default* in termini percentuali passa nell'ultimo triennio dal 3,0% nel 2016 all'1,4% nel 2019. I risultati sulla qualità del credito sono dovuti altresì al miglioramento nella





selezione e allocazione delle nuove erogazioni; negli ultimi tre anni i crediti sono stati concessi a controparti con una “probabilità media di default” intorno all’1%.

I numeri esposti sono il risultato di un’azione strategica incisiva e capillare sulla gestione del rischio. **Dal 2017 è stato complessivamente modificato l’assetto organizzativo, il sistema delle autonomie e il complessivo sistema di controllo della funzione creditizia.**

È stato adottato un modello che ha privilegiato la gestione specialistica individuando filiere diverse per ciascuna tipologia di portafoglio (“Low Risk”, “High Risk”, UtP e Sofferenze) e rafforzati i meccanismi di “*check & balances*” attraverso il riporto gerarchico alla Direzione Crediti di tutte le strutture deliberative sul territorio. Sono state altresì rafforzate le funzioni di governo per la definizione degli indirizzi strategici, i processi operativi e lo sviluppo dei sistemi informativi.

Nel biennio 2020-2021, il piano prevede una stabilizzazione del flusso di default all’1,6% e un *NPL ratio* al 2021 del 12,9%.

Nel primo semestre del 2020, tuttavia, abbiamo lavorato per individuare una soluzione strutturale per il futuro della Banca attraverso la definizione dell’operazione Hydra ovvero attraverso il progetto di scissione parziale non proporzionale in favore di AMCO, che, ove finalizzata, potrebbe potenzialmente consentire il raggiungimento di un valore di *NPL ratio* inferiore al 4%, livello tra i più bassi in Europa.

L’operazione Hydra, determinerebbe una riduzione degli NPL come da tabella che segue:

Tavola 2 – Evoluzione NPL post operazione Hydra (pro forma)

	Giugno 2020	Giugno 2020 <i>pro forma con Hydra</i>
Stock NPL (miliardi di euro)	11,6	3,5
Gross NPL Ratio	11,8%	< 4,0%
Net NPL Ratio	6,3%	< 2,0%
Texas Ratio	90%	c. 40%

- su quali basi si ritiene che i medesimi dirigenti siano in grado di gestire l’attuale contingenza?

Risposta

La complessa attività di *de-risking* effettuata dalla Banca negli ultimi 4 anni ha consentito a quest’ultima di raggiungere i target del piano di ristrutturazione 2017-2021. Il riconoscimento della qualità e quantità del



lavoro svolto nel contesto delle numerose operazioni di *de-risking* ha consentito di apprezzare le qualità delle risorse della Banca che hanno contribuito al raggiungimento dei target di piano.

C) Consulenza esterna nelle operazioni massive NPL

- lo Studio legale Bonelli Erede è stato ed è il consulente legale del Gruppo, tra l'altro, nelle operazioni di cartolarizzazione SIENA NPL 2018 e Juliet e come è noto, allo stesso tempo assiste controparti di MPS. In particolare ha rivestito la qualifica di advisor legale della A.S. Lucchini, quando questa nel maggio del 2018 ha proposto contro MPS una causa risarcitoria con un petitum di 350 milioni di euro.

Risposta

Lo Studio Legale Bonelli Erede assiste Lucchini in varie vicende inerenti la A.S. Lucchini. Peraltro, tale studio non ha e non ha avuto alcun ruolo nel contenzioso indicato nel cui contesto è assistita dai Prof. Avv. Brancadoro e Prof. Avv. Mirabile dell'omonimo studio.

Chiedo se questa circostanza non rappresenti una chiara violazione del divieto di agire in conflitto di interessi con il proprio assistito?

Risposta

L'attività dello Studio Legale Bonelli Erede in favore della A.S. Lucchini, in comparti diversi dal contenzioso in essere con la Banca, non presenta alcun tipo di criticità in materia di conflitto di interessi.

Chiedo quale affidamento possa riporre la Banca Monte dei Paschi di Siena sulle attività svolte, quelle in corso di svolgimento e quelle che detto Studio svolgerà in relazione all'operazione Hydra ?

Risposta

A fronte della risposta alla domanda di cui sopra, l'assistenza che lo Studio Legale Bonelli Erede presta alla Banca, nel contesto dell'operazione Hydra, non è in alcun modo collegata alla questione sollevata dal socio e non può ritenersi in nessun modo compromessa l'autonomia di giudizio dello Studio Legale nella prestazione delle proprie attività.

